

Sabato scorso il Corriere della Sera ha pubblicato un articolo di fondo a firma di Gian Antonio Stella, noto fustigatore degli sprechi di denaro pubblico, dal titolo «Quelle regioni troppo speciali» in cui il giornalista attacca la presenza di sette circoscrizioni a Rovereto mentre nel resto d'Italia sono vietate nei comuni con meno di 250 mila abitanti, ma anche le spese del Trentino per sanità e scuola.



Sempre ieri accanto al pezzo sul Trentino il Sole 24 Ore si è occupato anche dell'Alto Adige come provincia dove regna l'assistenzialismo. L'articolo parla inoltre a lungo dello scandalo dell'inchiesta sulla società elettrica Sel che ha investito la giunta provinciale e in particolare l'assessore Laimer (Svp) facendo scricchiolare la leadership del presidente della Provincia, Luis Durnwalder (nella foto).



Il presidente della Provincia se la prende con gli «aiuti interni» alle critiche

«I trentini si ribellano agli attacchi»

Dellai: ci sono utili idioti di chi ci vuole male

Il presidente **Lorenzo Dellai** (nella foto con **Alberto Pacher**) aveva appena finito di replicare al *Corriere della Sera* e all'articolo di fondo con cui sabato lanciava un'offensiva contro le «regioni troppo speciali», che si ritrova a parare i colpi di un altro importante quotidiano nazionale, *Il Sole 24 Ore*, che ieri ha dedicato mezza pagina al Trentino.

Dopo il *Corriere della Sera* anche il *Sole 24 Ore* ha acceso i riflettori sui «privilegi» delle autonomie speciali

no definendolo come la terra che «aiuta a proliferare le lottizzazioni e le poltrone».

Ieri, al termine di una giunta straordinaria il governatore si è presentato in conferenza stampa con il vicepresidente **Alberto Pacher** e ha risposto di nuovo a questi servizi giornalistici che definisce caricature della realtà dell'autonomia trentina.

«Abbiamo superato l'alluvione del 1966», ha esordito Dellai - dunque su-

pereremo anche quest'onda di demagogia e di sconsiderato populismo». Il pezzo del *Sole 24 Ore* era effettivamente infarcito di imprecisioni e Dellai non ha mancato di evidenziare gli errori grossolani, ma al di là di questo si è mostrato molto preoccupato soprattutto sul piano politico. «Mi dà l'idea ha detto - che non ci sia solo chi fa caricature velenose dall'esterno, ma che ci sia chi aiuta dall'interno» e il riferimento va in particolare alle prese di posizione della Lega (nel pezzo del *Sole* è citata la consigliera provinciale Franca Penasa), parla infatti di «affermazioni piuttosto gravi di consiglieri dell'opposizione di cui mi spiace». «Significa - ha proseguito Dellai - tagliare il ramo su cui si è seduti e invito i trentini, uniti, a non farsi abbattere da queste caricature offensive. Tutti i trentini dovrebbero ribellarsi, ci dovrebbe essere una reazione della comunità trentina invece non la vedo abbastanza». E ha incalzato: «Altrimenti ciascuno di noi rischia di diventare un utile idiota di chi vuole male all'autonomia e non mi riferisco a qualcuno in particolare. Un conto è una discussione feroce, anche critica, altro contribuire alla caricatura della nostra autonomia». Nel merito degli attacchi ai «privilegi» del Trentino, il presidente ha replicato: «Le risorse sono quelle che produciamo noi, possiamo avere commesso degli errori nell'usarle, ma chiedo



che sia mantenuto il rispetto per le istituzioni, anche se si può discutere se sia giusto o sbagliato avere tanti comuni e livelli istituzionali, tutti però vanno rispettati perché rappresentano da secoli la democrazia. Cercheremo di migliorare. Ma non perché Roma o Milano ce lo chiedano». Il vicepresidente **Alberto Pacher** ha sottolineato l'autolesionismo dei trentini che alimentano gli attacchi all'autonomia: «Mi preoccupano le dinamiche in-

terne al Trentino, il non riuscire a distinguere il governo provinciale al quale nessuno pretende o chiede di voler bene dall'autonomia del Trentino. Non solo c'è chi sta tagliando il ramo sul quale è seduto, perché allora basterebbe cambiare ramo, ma sta inoculando elementi nocivi nelle radici dell'albero dell'autonomia. C'è una responsabilità molto acuta da parte di tutti: va trovato un punto di equilibrio tra dialettica politica e difesa dell'au-

tonomia o ci si fa male». L'assessore alla salute e segretario del Patt, **Ugo Rossi**, è meno diplomatico di Pacher e attacca duro la Lega: «Ci sono consiglieri provinciali eletti che stanno sputtanando la Provincia: va bene critica per migliorare, ma questo è solo uno sputtanamento. Faccio un appello ai trentini perché vadano un po' a vivere fuori provincia per rendersi conto dei servizi e di tante cose che noi abbiamo grazie all'autonomia».

Il Sole 24 Ore

In un pezzo all'interno della serie «I conti delle Regioni» ieri il *Sole 24 Ore* ha descritto il Trentino come una Provincia che «aiuta a proliferare le lottizzazioni e le poltrone» riferendosi ai numerosi livelli istituzionali: circoscrizioni, comuni, Comunità di valle, Provincia, Regione e persino le Asuc. Nel pezzo si descrive una Provincia con «un'enormità di risorse» per soli 531 mila abitanti, il proliferare di «incarichi e prebende» e un'economia che fiorisce perché «innaffiata di denaro pubblico».